



Siracusa, 25 maggio 2010

L'INTERVISTA



IL FONDATORE DELL'ASSOCIAZIONE «METER»

Attenti al lupo

Nasce ad Avola 15 anni fa l'associazione Meter che si occupa a 360° della promozione dei diritti dei bambini tramite progetti presentati nelle scuole o nelle università. Il fondatore è Don Fortunato Di Noto, parroco della chiesa Madonna del Carmine di Avola. Il nome, Meter, è una parola greca che significa grembo, accoglienza o accompagnamento. La società o la famiglia dovrebbero essere il luogo naturale di protezione. Non sempre, però, è così, quindi l'associazione non fa altro che essere questo luogo accogliente che tutela l'infanzia vittima della pedofilia.

Dopo aver chiesto un appuntamento, finalmente ho incontrato Don Fortunato Di Noto che, con pazienza e saggezza, ha risposto alle mie domande.

- Padre, cos'è la pedofilia?

"E' una forma di deviazione sessuale che consiste nell'attrazione da parte di adulti nei confronti di bambini prepuberi, con cui vogliono avere una relazione non soltanto platonica, ma anche concreta e con contatto fisico".

- Chi è il pedofilo?

"E' un malato. Si tratta, però, di una malattia psichiatrica "lucida", cioè il soggetto che compie questi atti non è incapace di intendere e di volere, ma è mentalmente lucido".

- Padre, chi sono i soggetti della pedofilia?

"Sono il pedofilo e la sua vittima. Oggi il pedofilo viene definito come l'orco, il mostro. Farne un profilo è di per sé difficile. I pedofili hanno un'età tra 16 e 40-50 anni.



IL LOGO DELL'ASSOCIAZIONE

Sono soggetti che hanno delle difficoltà di relazione con i propri pari e hanno sicuramente una storia pregressa di abuso o maltrattamento. La troppa iperattività sessuale li spinge a soddisfare questi bisogni con dei bambini, che possono deliberatamente dominare. Le loro vittime sono bambini soli".

- Il pedofilo come sceglie le proprie vittime?

"In base all'età, al sesso, alle caratteristiche fisiche e caratteriali. Il pedofilo adessa la propria vittima partendo da un rapporto affettivo per carpire la sua fiducia e poi arrivare a un dialogo a sfondo sessuale. Un bambino che non è amato e che si vede amato è più adescabile e, del resto, il termine pedofilia significa "amare i bambini".

- Come avviene l'adescamento?

"Se il pedofilo ha un contatto diretto presenta al bambino materiale pedopornografico e gli fa credere che tutto è normale. Lo sviluppo delle nuove tecnologie e la digitalizzazione del materiale analogico hanno favorito le tecniche di adescamento; per questo dobbiamo educare i bambini a un uso corretto di internet".

- Come opera l'associazione?

"L'associazione Meter opera attraverso centri di ascolto e di accoglienza. I soggetti che ne fanno parte sono persone motivate: vanno da semplici casalinghe, a catechisti, ma soprattutto a professionisti che si occupano nello specifico delle tematiche legate all'infanzia, avvocati, psicologi, medici, sociologi e pedagogisti. Persone competenti, insomma".

- Come interviene l'associazione?

"Con il centro di ascolto accoglie le notizie di pedofilia o di abuso sessuale e accompagna la vittima durante il percorso sia terapeutico sia giudiziario".

Gli sportelli Meter nascono in ambito ecclesiale e attualmente vi sono nove sportelli in Sicilia e vari referenti in tutta Italia. Anche lo Stato è molto impegnato in questo campo attraverso prefetture e associazioni. La normativa italiana sui casi di pedofilia è all'avanguardia.

Le ultime leggi introdotte sono la 268 del 1996 e la 38 del 2006, ma solo educando le nuove generazioni ad un corretto uso della rete internet e grazie ad un'autoregolamentazione e un'autocensura si può giungere a tutelarne la privacy e la vita.

Angela Di Rosa III Erica

E' primavera: sboccia un fiore

Via Nicolaci si colora. Il saluto alla bella stagione è giunto alla sua 31ª edizione

Già la stagione primaverile si sente nell'aria tiepida che accarezza la pietra dorata della città. L'appuntamento che ogni anno richiama migliaia di turisti, giunto alla sua XXXI edizione, è alle porte e già gli artisti di Noto si stanno preparando a colorare e decorare con maestria i sedici lastroni di lava che pavimentano la celebre via Nicolaci.

E come sempre, i netini aspettano questo momento per salutare la primavera con centinaia e centinaia di petali di fiori di tutti i colori. È la festa dell'Infiorata, ispirata, di volta in volta, ad un tema diverso tratto dalla mitologia, dalla religione, dal folklore, dall'antica tradizione po-



INFIORATA 2008

polare. Il tema di quest'anno è "Musica dipinta: le forme e i colori della musica". Tutti gli anni, dopo aver stabilito il tema, viene bandito un concorso attraverso il quale vengono selezionati da una commissione nominata dall'Amministrazione comunale, i sedici bozzetti più significativi che parteciperanno all'evento.

Il venerdì pomeriggio ciascuno degli artisti vincitori del concorso, artisti infioratori per passione, prende possesso del riquadro assegnatogli. Inizia allora la prima fase della tessitura artistica: autori e infioratori sono intenti a tracciare con appositi gessetti le sagome dei disegni.

Ma il processo esecutivo, dal bozzetto su cartoncino di dimensioni minime all'opera floreale sul riquadro assegnato per uno spazio interno di circa m 6x4, inizia a partire dal primo pomeriggio del sabato e si sviluppa fino al completamento che, il più delle volte, impegna gli infioratori fino al primo mattino della domenica. E' consolidata tradizione che la realizzazione del bozzetto raffigurante lo stemma della città, che apre l'Infiorata con il primo riquadro, venga affidata, fuori concorso, all'Istituto d'arte di No-



MAESTRI INFIORATORI ALL'OPERA

to. Per infiorare il tappeto di mq 700, occorrono circa 400.000 fiori, in prevalenza margherite, garofani, gerbere, rose, ma anche fiori di campo. Per la copertura di cornici e parti esterne si usano delle essenze vegetali tipiche della macchia mediterranea come foglie di mirto, finocchietto, lentisco, oltre a foglie e steli di garofani, crusca, carrube macinate, semi di carrube, tufo nero di caffè.

Quanta fatica! Quanta soddisfazione per gli artisti di questi meravigliosi quadri naturali! Sono pro-

prio gli innumerevoli turisti, con i loro apprezzamenti, a dare la più grande ricompensa dopo una nottata trascorsa alla sistemazione dei petali. Ognuno alla fine trova il posto giusto.

Quest'evento rende un omaggio floreale al valore artistico e urbanistico della settecentesca Noto, nel contesto di una manifestazione che vuole essere un saluto raffinato alla primavera e un invito a scoprire i tesori della barocca Noto.

Angela Di Rosa
Vincenzo Midolo III Erica

Panico sulla strada

E' accaduto un mese fa circa. Una ragazza di 18 anni, C.C. come tante ragazze della sua età si recava a piedi a scuola attraversando il quartiere abitato soprattutto da zingari.

La campanella è già suonata. Sono circa le 9. Giunta all'incrocio per via Socrate, un ragazzino, sui 10-12 anni, si avvicina, le sta addosso. La ragazza ha sentito qualcosa, meglio, qualcuno alle sue spalle.

Sì, è proprio un ragazzino che con le sue agili mani ha già aperto la cartella prima di infilarle nelle tasche del giubbotto. È rapido nelle sue azioni. Ha già preso dei soldi e il cellulare.

Ma non basta. All'azione seguono le minacce. Ci vuole qualche minuto o, forse, qualche secondo. Tutto si svolge rapidamente. Manca la cognizione del tempo. La ragazza si riprende dallo spavento e comincia a gridare, scatenando l'ira del ragazzino che scaglia con rabbia il cellulare contro l'asfalto, rompendolo in parte. Intanto qualcuno del vicinato si affaccia incuriosito. Nessuno, però, interviene. Lo zingarello, tale è il ragazzino, è già scappa-

Studentessa aggredita da un ragazzino nel quartiere degli «zingari»

to via. La ragazza è ancora tremante, ma si reca a scuola. Non riesce ad entrare in classe e racconta tutto al vicepreside, il quale le consiglia di tornare a casa.

Dopo un consulto con la madre, si reca alla vicina stazione dei Carabinieri per sporgere denuncia. A tutt'oggi nessun intervento da parte delle forze dell'ordine. Tutto è caduto nel dimenticatoio. Noi ragazzi siamo un po' preoccupati e impauriti. Ci chiediamo se succederà ancora come possiamo difenderci. Fatti del genere, infatti, non sono nuovi. A volte gli zingari, adulti, simulano incidenti stradali da cui vogliono trarre profitto economico.

Ti fanno credere di avere ragione e in cambio di una somma di denaro promettono di non sporgere denuncia. In realtà riescono a farla franca solo se hanno davanti un giovane inesperto. È accaduto. Se, però, si trovano dinanzi un adulto che gli chiede i documenti e minaccia di chiamare la Polizia se la danno a gambe. Chi ci proteggerà? Dove finiremo di questo passo? Perché le forze dell'ordine non si fanno vedere più spesso? Dovrà prima accadere qualcosa di irrimediabile? Sono tanti gli interrogativi e intanto continuiamo ad attraversare quel quartiere.

Grazia Treviso IV Erica

SEGNALIAMO

La vergogna scritta sui muri

Noto viene ogni anno visitata, soprattutto in primavera in occasione dell'Infiorata, da migliaia di turisti per le bellezze dei suoi monumenti barocchi, chiese e palazzi d'altri tempi.

Purtroppo questi tesori che ci vengono invidiati da tutto il mondo sembra che non siano allo stesso modo apprezzati dai cittadini, suoi abitanti. "Perché?" vi chiederete. Ebbene i giovani, incuranti del loro valore artistico, imbratta-

no i muri deturpando i monumenti che, per la loro bellezza, hanno procurato alla città il titolo di patrimonio dell'Unesco. Sembra che i ragazzi siano insensibili di fronte a tanta bellezza. Nonostante l'ordinanza del sindaco dell'aprile 2009 che vieta in modo assoluto qualsiasi danneggiamento al patrimonio monumentale, le azioni di persone incivili continuano senza alcun riguardo.

Alessandro Leanti III Erica

I.T.A.S. "GIOVANNA DI SAVOIA" - NOTO (SR)

PAGINA REALIZZATA DA:

Dirigente scolastico:
Alfonso Randazzo

Docenti:
Marianna Ilardi

Alunni:
Alessandro Leanti
Vincenzo Midolo
Angela Di Rosa III E.R.I.C.A.
Grazia Treviso IV E.R.I.C.A.



EDICOLA AMICA



"La Licata"



PORTA LISCIA SCORREVOLE A SCOMPARSA
laccata bianco completa di controtelaio SCRIGNO l'originale
€ 329,00*

ZANZARIERA A MOLLA VERTICALE
120x130 cm
€ 46,00*

ZANZARIERA SENZA BINARIO
120x230 cm
€ 129,00*



TIMBER
Porte & Finestre

v.le Montedoro 31a | Siracusa | tel/fax 0931/68201
www.timberporte.it

PORTE INTERNE
INFISSI ESTERNI
PORTE BLINDATE
PARQUET
SCALE
SISTEMI SCORREVOLI
CABINE ARMADIO

* prezzi esclusi di trasporto e montaggio